

COMUNICATO STAMPA

Privacy

GS1 firma con la Commissione Europea l'accordo per garantire la tutela della privacy dei dati personali a seguito della diffusione della tecnologia di Identificazione in Radiofrequenza (RFID)

GS1 è rappresentata in Italia dall'associazione Indicod-Ecr

Milano, 18 aprile 2011 – **GS1 e Neelie Kroes, Vice-Presidente della Commissione Europea incaricata dell'Agenda Digitale** hanno siglato il nuovo Quadro normativo in materia di Privacy Impact Assessment (PIA) per le applicazioni RFID, durante una cerimonia che si è svolta a Bruxelles lo scorso 6 aprile. Tra i firmatari del documento, le principali associazioni europee che rappresentano il settore del largo consumo e alcune delle maggiori aziende che utilizzeranno l'RFID in Europa.

Le nuove procedure sono state redatte per garantire la tutela della privacy dei dati personali quando si consoliderà la diffusione della tecnologia di Identificazione in Radiofrequenza (RFID), e sono state sviluppate da diverse società sotto la guida di GS1, l'organizzazione neutrale e no-profit il cui obiettivo è la definizione e l'implementazione di standard globali in grado di aumentare l'efficienza della supply chain, e che in Italia è rappresentata da Indicod-Ecr.

Prendendo la parola durante la cerimonia, **Miguel Lopera, Presidente e CEO di GS1** ha affermato: «GS1, che ringrazia la Commissione Europea per l'iniziativa, ha fortemente voluto un approccio collaborativo e normativo durante tutti i lavori preparatori che hanno portato all'elaborazione di questo testo. Vorrei inoltre sottolineare quanto sia stato utile e costruttivo il dialogo intercorso con le autorità preposte alla tutela dei dati personali».

Neelie Kroes ha ricordato l'impegno profuso dal mondo delle imprese nello sviluppo di queste nuove linee guida sulla privacy; alla cerimonia ha dichiarato: «Mi è particolarmente gradito annunciare un accordo con il quale le imprese, la società civile e i responsabili a livello decisionale e politico mettono la privacy dei consumatori al centro della tecnologia RFID. Questo accordo rappresenta infatti una pietra miliare nel settore e sono particolarmente soddisfatta che si possa finalmente dare risposta alle preoccupazioni della pubblica opinione riguardanti la sicurezza dei dati dei consumatori, che è poi il modo migliore per garantire che la tecnologia RFID possa diventare un grande successo economico».

L'Identificazione in Radiofrequenza è una tecnologia in costante sviluppo, che rende possibile l'identificazione automatica degli oggetti ai quali è stato apposto un piccolo chip elettronico, detto anche "smart tag". Simili ai codici a barre, queste etichette sono in grado di incrementare l'efficienza della supply chain poiché possono essere lette a distanza da un altro dispositivo wireless.

GS1 ha sviluppato lo standard Gen 2 per le applicazioni RFID sul Codice identificativo del prodotto (EPC – Electronic Product Code) nella supply chain, alle quali fanno sempre più ricorso i distributori per tracciare articoli quali capi di abbigliamento e prodotti elettronici di consumo. Gli standard GS1 EPCglobal GEN 2 possono essere utilizzati anche per molte altre applicazioni non specificatamente legate alla supply chain, per esempio per registrare i tempi di un maratoneta durante una gara.

La procedura PIA prevede un'analisi iniziale e una valutazione del rischio, in base a cui gli operatori dell'RFID determineranno eventuali rischi potenziali alla privacy, nonché i passi da seguire per eliminare tali pericoli. Il suo utilizzo ha come obiettivo il rafforzamento della consapevolezza e della fiducia del consumatore nella nuova tecnologia, accelerandone così la diffusione.



Miguel Lopera ha aggiunto: «L'adozione dell'accordo PIA incrementerà la fiducia dei consumatori nella tecnologia, che a sua volta favorirà la diffusione dell'RFID in Europa. Vorrei inoltre sottolineare che le nostre applicazioni GSI EPCglobal sono state sviluppate in modo tale che sulle etichette non sia presente alcun dato personale».

GSI lavorerà a stretto contatto con le organizzazioni membro presenti sul territorio dell'Unione Europea, per garantire un'implementazione armoniosa dei Privacy Impact Assessments.

Per maggiori informazioni: http://www.gsi.org/epcglobal/public_policy

GSI è un'organizzazione neutrale e no-profit dedicata alla creazione e all'implementazione di standard e soluzioni globali in grado di incrementare l'efficienza e la visibilità delle supply chain. Ne fanno parte 1,3 milioni di aziende, che eseguono oltre sei miliardi di transazioni ogni giorno nei 150 paesi che adottano il Sistema di Standard GSI. GSI si avvale di organizzazioni membro locali in 108 paesi. Il suo quartier generale si trova a Bruxelles.

***Indicod-Ecr** è l'associazione italiana che raggruppa 35mila aziende industriali e distributive operanti nel settore dei beni di largo consumo e rappresenta GSI in Italia. Il suo obiettivo è di facilitare relazioni, rapporti, scambi di informazioni tra le imprese e rendere più efficiente tutta la filiera produttore/distributore/consumatore. E lo realizza attraverso la diffusione di standard e modelli adottati a livello mondiale: dal ben conosciuto codice a barre, alla comunicazione elettronica B2B fino alle nuove etichette in radiofrequenza. www.indicod-ecr.it - www.tendenzeonline.info.*

Per informazioni:

Ufficio stampa e Relazioni esterne Indicod-Ecr

Marco Cuppini

Tel. 02.777212362 - Cell. 335.5757988

E-mail: marco.cuppini@indicod-ecr.it

Ufficio Stampa - Eidos

Eugenia Montanaro

Tel 028900870 - Cell. 3939113155

E-mail: emontanaro@eidos.net